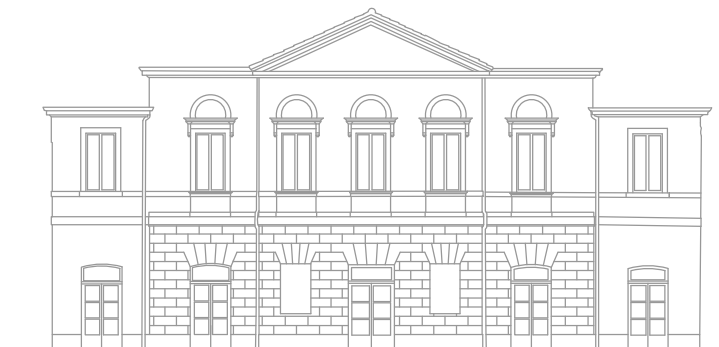


COMMITTENTE:

COMUNE DI PORTOMAGGIORE



LAVORI DI RESTAURO E RECUPERO DEL PICCOLO TEATRO DELLA CONCORDIA
Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Portomaggiore (FE)

PROGETTO ESECUTIVO

Raggruppamento temporaneo di progettisti

Capogruppo, progetto architettonico, strutturale, impiantistico, sicurezza e prevenzione incendi:



Studio Berlucchi srl

Contrada Soncin Rotto 4 - 25122 Brescia

Tel: +39 030 291583 - E-mail: restauro@studioberlucchi.it

Ing. Nicola Berlucchi, Ing. Nicola Fumagalli, Arch. Samuele Ferlicca
Arch. Flavia Mainardi, Ing. Annacarla Tognoli, Ing. Mariana Napoli, Ing. Gemma Mininno
Consulente impianti: Ing. Raphael Caratti

Professionista scenotecnico:

Ing. Silvano Cova
Via Mancini 3 - Torino

Tecnico acustico:

Ing. Cesare Trebeschi
Via del Castello 1 - Brescia

Responsabile del procedimento:

Ing. Luisa Cesari

Timbro e firma del responsabile:

E						
D						
C						
B						
A						
-	07-2021	prima emissione	C236_PSC_r02.doc	AR	NF	NB
	DATA	REVISIONE	NOME FILE	DIS.	CONTR.	APPR.

TITOLO:

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
Fascicolo dell'opera

TIMBRO E FIRMA:

CODICE COMMESSA	ELABORATO				
	PRATICA	PARTE	DISC. PROG.	NUMERO	REV.
C236	-	P	SC	r02	-

SCALA:

-

COMMITTENTE:

COMUNE di PORTOMAGGIORE
Piazza Umberto I n. 5, 44015 Portomaggiore (FE)

COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE)

LAVORI DI:

**Opere di RESTAURO E RECUPERO DEL PICCOLO TEATRO
DELLA CONCORDIA**

Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Portomaggiore (FE)



F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA

(ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009)

redatto dal Coordinatore per la Progettazione

Dott. Ing. Nicola Fumagalli
(Art.91, comma 1,a D. Lgs.81/08)

Il Committente:

AGGIORNAMENTI DEL FASCICOLO DELL'OPERA

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	EMITTENTE
0	Aprile 2021	Prima emissione	Ing. Nicola Fumagalli
01			
02			
03			
04			
05			
06			
07			
08			
09			
10			

SOMMARIO

PREMESSA

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)

1.2 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009- ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)

2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.

2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro

2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro

2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico

2.1.4 Approvvigionamento e movimentazione materiali

2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature

2.1.6 igiene sul lavoro

2.1.7 interferenze e protezione dei terzi

2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II – schede II-1; II-2)

2.2.1 La scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

2.2.2 La scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA

2.3.1 La scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.

3.1.1 Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

3.1.2 Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

3.1.3 Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

4. ALLEGATI

4.1 SCHEDE DI EMERGENZA

P R E M E S S A

Natura e caratteristiche del fascicolo – obblighi del committente

Questo documento costituisce il "**fascicolo**" di cui all'art. 91, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008, integrato con il D.Lgs. 106/2009 (già art. 12, c. 1, lett. "b" del D.Lgs. 494/96), il quale deve

"definire tutte le informazioni in grado di facilitare l'attività di tutela della sicurezza e della salute del personale incaricato, durante l'esercizio dell'opera, dell'esecuzione di tutti quei lavori necessari (e prevedibili), per la futura gestione (manutenzione compresa) dell'opera eseguita".

Le opere sono più puntualmente descritte negli elaborati del progetto "**Opere di RESTAURO e RECUPERO del PICCOLO TEATRO della CONCORDIA**" che sarà depositato presso il **Comune di Portomaggiore (FE)** in allegato al progetto esecutivo.

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 ed in particolare gli obblighi in capo al committente di cui al Titolo IV.

Il presente fascicolo è redatto in conformità al modello di cui all'Allegato XVI del D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 ed è coerente con l'Allegato II del documento U.E. 26 maggio 1993, "fascicolo con le caratteristiche del cantiere".

Aggiornamento obbligatorio del fascicolo

Come già anticipato il presente fascicolo è redatto in base al modello di cui all'Allegato XVI e avvalendosi del richiamato documento U.E.

Con riferimento alle caratteristiche di detto documento, il Committente dovrà provvedere a fare aggiornare il fascicolo, d'intesa con il progettista ovvero il direttore dei lavori, il quale provvederà ad individuare - anche in corso d'opera - gli eventuali dispositivi e collaborerà alla compilazione delle colonne interessate. Il Committente dovrà altresì provvedere o far provvedere agli aggiornamenti che si rendessero eventualmente necessari anche in seguito al completamento dell'opera.

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche nell'uso) che possano in futuro essere apportate alla struttura interessata.

In merito, si sottolinea come per ogni intervento sia da valutarsi il rischio derivante dalla presenza contemporanea dei fruitori dell'immobile e delle ditte incaricate di eventuali interventi, con conseguente necessità di compilazione del DUVRI.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)

Scheda 1

INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA:					
<p>Il Piccolo Teatro della Concordia di Portomaggiore, costruito tra il 1840 e 1843 su progetto attribuito all'Arch. Ing. Giovanni Tosi e inaugurato il 15 ottobre 1844, presenta i caratteri tipici del teatro "all'Italiana", caratterizzato dalla tipologia a palchetti, dalla cavea ad U e dalla struttura in legno. Si tratta di un caso architettonico diffuso in Italia già dagli ultimi decenni del '600 fino alla fine dell'800. La struttura è regolare ed è composta da due porzioni principali: la torre scenica e il volume della sala teatrale.</p> <p>L'edificio è rimasto attivo fino agli anni quaranta. Dal 1950 il teatro è stato completamente abbandonato e nel 1955 l'autorità vigilanza lo ha dichiarato inagibile. Nei primi anni '80 l'Amministrazione del Comune di Portomaggiore decide di recuperare il teatro per destinarlo a centro sociale, ma lo stesso versava in uno stato avanzato di degrado, soprattutto a livello strutturale. I primi interventi risalgono al 1989 quando vennero progettati e poi realizzati i lavori di sistemazione della copertura del teatro a firma dello studio dell'Ing. Mezzadri di Ferrara. Al 1996, invece, risalgono gli interventi di recupero del ridotto e del restauro della facciata.</p> <p>Lo scopo del progetto è la riapertura del teatro. Agli interventi più specificamente strutturali per il miglioramento sismico, si affiancheranno quelli per l'adeguamento dell'edificio alle attuali normative sugli impianti, la sicurezza e la prevenzione incendi. Sono previste anche opere specialistiche di restauro e per il miglioramento dell'acustica di sala.</p> <p>Le operazioni di restauro, impiantistiche e di consolidamento mirano ad un risultato riconoscibile ma non esibito, dove siano rispettati i limiti imposti dalla valenza storica intrinseca del manufatto e, allo stesso tempo, sia restituita l'efficienza venuta meno.</p> <p>Le lavorazioni saranno divise in due Lotti, il Lotto A che riguarda le opere edili, strutturali, impianti elettrici e speciali, impianti idro-termo-sanitari mentre il Lotto B riguarda le opere di completamento tra cui sedie e sgabelli, tendaggi, poltrone di platea, impianti di regolazione e pompe di calore, restauro della facciata.</p> <p>L'edificio è vincolato come bene monumentale, ai sensi del D.Lgs.42/2004.</p>					
UBICAZIONE DELL'OPERA:					
Via	Corso Vittorio Emanuele II n. 54	Comune	Portomaggiore	Prov.	FE
DESCRIZIONE DELL'OPERA :					
<p>Le opere riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento sismico, adeguamento normativo e funzionale ed integrazione impiantistica (incatenamenti, irrigidimenti dei solai, interventi locali di rinforzo); - Verifica ed Adeguamento alla normativa antincendio; - Interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione, 					
DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO, CONSISTENZE FABBRICATO E PROGETTO					
<p>Il teatro è ubicato nel centro storico del paese di Portomaggiore (FE), l'edificio affaccia in lato nord est su Corso Vittorio Emanuele II (strada pubblica), sul lato sud est e nord ovest con altra unità immobiliare, il lato sud ovest con cortile comune che da accesso su Via Beretta (strada pubblica).</p>					
<p>Per maggiori dettagli sulle opere da eseguire si rimanda agli elaborati esecutivi.</p>					

Soggetti interessati :

Committente	Comune di Portomaggiore
Indirizzo	Piazza Umberto I n. 5, 44015 Portomaggiore (FE)
Recapiti telefonici / e-mail	Tel. 0532 323011; email: urp@comune.portomaggiore.fe.it

Responsabile dei Lavori	Non nominato
Indirizzo	
Recapiti telefonici / e-mail	

Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Luisa Cesari – Responsabile Unico di Procedimento
Indirizzo	Piazza Umberto I n. 5, 44015 Portomaggiore (FE)
Recapiti telefonici / e-mail	Tel. 0532 323011; email: l.cesari@comune.portomaggiore.fe.it

Progettista dell'opera	Ing. Nicola Berlucchi – Studio Berlucchi srl
Indirizzo	C.da Soncin Rotto 4 – 25122 Brescia
Recapiti telefonici / e-mail	Tel 030 291583 335 5721898 nicolaberlucchi@studioberlucchi.it

Coordinatore per la Progettazione	Ing. Nicola Fumagalli – Studio Berlucchi srl
Indirizzo	C.da Soncin Rotto 4 – 25122 Brescia
Recapiti telefonici / e-mail	Tel 030 291583 331 5730622 nicolafumagalli@studioberlucchi.it

Coordinatore per l'Esecuzione	Ing. Nicola Fumagalli – Studio Berlucchi srl
Indirizzo	C.da Soncin Rotto 4 – 25122 Brescia
Recapiti telefonici / e-mail	Tel 030 291583 331 5730622 nicolafumagalli@studioberlucchi.it

Direttore dei Lavori	Ing. Nicola Berlucchi – Studio Berlucchi srl
Indirizzo	C.da Soncin Rotto 4 – 25122 Brescia
Recapiti telefonici / e-mail	Tel 030 291583 335 5721898 nicolaberlucchi@studioberlucchi.it

Impresa edile appaltatrice	
Legale rappresentante	
Indirizzo	
Recapiti telefonici / e-mail	
Lavori appaltati	

Impiantista elettrico appaltatore	
--	--

Legale rappresentante	
Indirizzo	
Recapiti telefonici / e-mail	
Lavori appaltati	

Impiantista idraulico appaltatore	
Legale rappresentante	
Indirizzo	
Recapiti telefonici / e-mail	
Lavori appaltati	

Impiantista meccanico appaltatore	
Legale rappresentante	
Indirizzo	
Recapiti telefonici / e-mail	
Lavori appaltati	

Ulteriori soggetti interessati

Questi soggetti pur non presenti nella scheda I (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009– ALLEGATO XVI – CAPITOLO I – scheda I) vengono di seguito indicati per avere un quadro completo dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera

Direttore dei Lavori architettonici e direttore operativo opere strutturali	Ing. Nicola Berlucchi – Studio Berlucchi srl
Indirizzo	C.da Soncin Rotto 4 – 25122 Brescia
Recapiti telefonici / e-mail	Tel 030 291583 335 5721898 nicolaberlucchi@studioberlucchi.it

Direttore operativo opere edili e restauro	Ing. Nicola Berlucchi – Studio Berlucchi srl
Indirizzo	C.da Soncin Rotto 4 – 25122 Brescia
Recapiti telefonici / e-mail	Tel 030 291583 335 5721898 nicolaberlucchi@studioberlucchi.it
Lavori	

Direttore operativo impianti elettrici	Ing. Raphel Caratti
Indirizzo	Via Cassala, 60, 25126, Brescia (BS)
Recapiti telefonici / e-mail	Tel. 030 2906327
Lavori	Nuovi impianti elettrici e speciali

Direttore operativo impianti meccanici	Ing. Raphel Caratti
Indirizzo	Via Cassala, 60, 25126, Brescia (BS)

Recapiti telefonici / e-mail	Tel. 030 2906327
Lavori	Nuovi impianti meccanici

Collaudatore strutturale 1 <i>Opere in cemento armato - acciaio</i>	
Indirizzo	
Recapiti telefonici / e-mail	

Collaudatore strutturale 2 <i>Opere in legno</i>	
Indirizzo	
Recapiti telefonici / e-mail	

Collaudatore impianti elettrici	
Indirizzo	
Recapiti telefonici / e-mail	

Collaudatore impianti meccanici	
Indirizzo	
Recapiti telefonici / e-mail	

Collaudatore amministrativo	
Indirizzo	
Recapiti telefonici / e-mail	

1.1 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA

La scheda di integrazione interventi sull'opera, costituisce un elaborato di integrazione al F.O. e rappresenta uno strumento atto a completare la raccolta di informazioni sull'opera.

Scheda di integrazione interventi sull'opera

PRIMA DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO (fase di realizzazione)				
DOCUMENTO		NUMERO E DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
.....				
Copia della notifica preliminare				
Varianti in corso d'opera				
.....				
.....				
DOPO LA CONCLUSIONE DELL'OPERA				
DOCUMENTO		NUMERO E DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
.....				
Copia della notifica preliminare				
Altro				

1.2 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per un efficace utilizzo del fascicolo, sono stati individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento.

A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – allegato XVI - Cap. II – scheda II-1).

Tabella 1 - interventi in copertura

UBICAZIONE LAVORI: COPERTURA				
COPERTURE A FALDE				
N°	INTERVENTO	CADENZA consigliata, si rimanda comunque alle prescrizioni dei produttori e/o degli installatori	RISCHIO	SCHEDA (rif. Scheda II-1 -... II-2 -... II-3 -...)
1	Coppi di copertura. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Stagionale b) Triennale c) Al bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri di eventuali lucernari - Elettrocuzione - Movimentazione manuale dei carichi - Urti, colpi, impatti	01
2	Antenne e relativi supporti e tiranti. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Stagionale b) Triennale c) Al bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto; - Rottura di vetri di eventuali lucernari - Movimentazione manuale dei carichi - Urti, colpi, impatti	01
3	Gronde e pluviali. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Stagionale b) Annuale c) Al bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto; - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri di eventuali lucernari - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni	01
4	Elementi in legno - metallo della copertura a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Stagionale b) Annuale c) Al bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Movimentazione manuale dei carichi - Elettrocuzione. - Cesoiamento, stritolamento - Punture, tagli, urti, abrasioni - Schegge	01
5	Lucernari ed elementi complementari ed integrativi		- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.	01

	degli stessi a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Stagionale b) Annuale c) Al Bisogno d) 20 anni	- Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri - Punture, tagli, urti, abrasioni - Movimentazione manuale dei carichi - Elettrocuzione. - Schegge	
6	Lucernario antifumo (SMOKE OUT) a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Stagionale b) Triennale c) Al Bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni - Rottura di vetri di eventuali lucernari. - Elettrocuzione.	01
7	Linea vita a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Stagionale b) Annuale c) Al Bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni - Rottura di vetri di eventuali lucernari. - Elettrocuzione.	01

Tabella 2 - interventi in facciata

UBICAZIONE LAVORI: FACCIAE / INVOLUCRO ESTERNO				
N°	INTERVENTO	CADENZA consigliata, si rimanda comunque alle prescrizioni dei produttori e/o degli installatori	RISCHIO	SCHEDA (rif. Scheda II-1 - ... II-2 - ... II-3 - ...)
1	Serramenti a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Triennale c) Al bisogno d) 10 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	02
2	Verifica stabilità elementi in facciata (intonaci, cornicioni, parapetti ed eventuali elementi a sbalzo). a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Triennale c) Al bisogno d) 10 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	02

Verifica stabilità elementi in facciata (intonaci, cornicioni, parapetti ed eventuali elementi a sbalzo).

Tabella 3 – interventi interni all'edificio: OPERE ACCESSORIE E DI FINITURA

UBICAZIONE LAVORI: AREE INTERNE ALL'EDIFICIO				
N°	INTERVENTO	CADENZA consigliata, si rimanda comunque alle prescrizioni dei produttori e/o degli installatori	RISCHIO	SCHEDA <i>(rif. Scheda II-1 -... II-2 -... II-3 -...)</i>
1	Tinteggiature. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Triennale c) al bisogno d) al bisogno	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi	03
2	Modifiche pareti di distribuzione interna	Al bisogno	- Movimentazione manuale dei carichi - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	03
3	Manutenzione infissi (ferramenta, verniciatura, sostituzione di vetri ecc.) a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Triennale c) al bisogno d) al bisogno	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	03
4	Intonaci pavimenti rivestimenti a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Triennale c) al bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Polveri e schizzi. - Punture, tagli, urti, abrasioni.	03
5	Manutenzione controsoffitti a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Triennale c) al bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni	03
6	Manutenzione corpi illuminanti a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Annuale c) al bisogno d) 20 anni	- Elettrocuzione - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni	03

7	Impianto di condizionamento U.T.A. / U.E. ubicate nel sottotetto a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) stagionale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Elettrocuzione - Punture, tagli, urti, abrasioni - Caduta di persone dall'alto (se collocate in copertura). - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	03

Tabella 4 - interventi interni all'edificio: IMPIANTI

UBICAZIONE LAVORI: AREE INTERNE ALL'EDIFICIO				
N°	INTERVENTO	CADENZA consigliata, si rimanda comunque alle prescrizioni dei produttori e/o degli installatori	RISCHIO	SCHEDA (rif. Scheda II-1 -... II-2 -... II-3 -...)
1	Manutenzione impianto di illuminazione a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Annuale c) al bisogno d) al bisogno	- Elettrocuzione - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni	04
2	Linee elettriche. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Elettrocuzione - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni Eventuali (<i>in relazione al tipo di intervento</i>): - Caduta di persone dall'alto - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.	04
3	Impianti di: messa a terra; automazione aperture; impianti TV; telecomunicazioni. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Elettrocuzione - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni. Eventuali (<i>in relazione al tipo di intervento</i>): - Caduta di persone dall'alto - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.	04
4	Impianti idrico sanitario. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Elettrocuzione (per intercettazione linee elettriche nella esecuzione tracce) - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	05
5	Impianto di riscaldamento e linee distribuzione gas (rete di distribuzione interna). a) Verifica/Controllo visivo	a) stagionale b) Annuale c) Al bisogno	- Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. Linee gas:	06

	b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	d) Al bisogno	- Inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio. - Incendio - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	
6	Impianto di climatizzazione estiva e invernale <i>(unità interne)</i> a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) stagionale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Elettrocuzione - Punture, tagli, urti, abrasioni - Caduta di persone dall'alto (se accessibili con ponteggi interni o con scale mano). - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	06
7	Impianto antincendio a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) semestrale b) semestrale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi - Scivolamento in piano.	04

Tabella 5 - interventi in aree esterne all'edificio

UBICAZIONE LAVORI: AREE ESTERNE DELL'EDIFICIO				
N°	INTERVENTO	CADENZA consigliata, si rimanda comunque alle prescrizioni dei produttori e/o degli installatori	RISCHIO	SCHEDA <i>(rif. Scheda II-1 -... II-2 -... II-3 -...)</i>
1	Aree e percorsi <i>(buche su camminamenti eventuali dissesti della pavimentazione).</i> a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Mensile b) stagionale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Investimento di automezzo - Movimentazione manuale dei carichi - Scivolamento in piano. - Punture, tagli, abrasioni - Urti, colpi, impatti	8
2	Impianti interrati e a vista. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	a) Annuale b) Triennale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Elettrocuzione (da reti alimentazione edificio, illuminazione esterna ...) - Allagamento (per danneggiamento acquedotto o fognatura) - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi (gas metano, esalazioni da fognature ...) - Scoppio, incendio - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Urti, colpi, impatti - Punture, tagli, abrasioni	8
3	Vasca interrata di accumulo per antincendio	a) Annuale	- Annegamento - Caduta nella vasca vuota	9

a) Verifica/Controllo visivo	b) Decennale	- Scivolamento in piano.	
b) Manutenzione ordinaria	c) Al bisogno	- Elettrocuzione	
c) Manutenzione straordinaria	d) Al bisogno	- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi (prodotti chimici).	
d) Rifacimento/sostituzione totale		- Urti, colpi, impatti	

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009- ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)

2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, **per gli interventi successivi prevedibili sull'opera**, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

- **Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera** sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

- **Le misure preventive e protettive ausiliarie** sono, invece, le altre misure preventive e protettive **la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro** delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i **lavori successivi** sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoletti seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2)

2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro

Accesso carraio all'area dell'edificio:

Dato che l'edificio è ubicato nel centro abitato di Portomaggiore, i veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere all'area da via Beretta posta sul lato opposto a quella di ingresso principale.

L'accesso alla copertura, per l'esecuzione di attività di manutenzione, avverrà tramite il locale camerini, accedendo all'esterno dell'ultimo piano, dove sarà posizionata una scala del tipo a pioli per l'accesso alla copertura.

La copertura del corpo camerini e la copertura del teatro sono dotate di sistema di protezione anticaduta (linea vita e/o ganci sottocoppo) e l'operatore che eseguirà le manutenzioni dovrà essere munito dei DPI individuali di terza categoria ed avrà l'obbligo di ancorarsi alla linea vita

2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- idrico
- elettrico

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese presenti nelle zone all'interno dell'area interessata dai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

2.1.4 Approvvigionamento e movimentazione materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà ad emettere un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

2.1.6 igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici messi a disposizione dal committente.

2.1.7 interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, **il committente dovrà valutare le interferenze e le protezioni dei terzi** (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g).

Per la valutazione delle interferenze e le protezioni dei terzi, il committente potrà far riferimento al **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze), di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009

*Il **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g) e all'art. 26 comma 1 lettera b, dello stesso decreto; secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è*

allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la collaborazione ed il coordinamento, in particolare:

- *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto*
- *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà :

- *a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo.*
- *fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischio*

La ditta appaltatrice dovrà produrre il proprio piano operativo sui rischi specifici connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI che a seguito dell'intervento subirà il relativo aggiornamento.

Il DUVRI diventa di fatto un documento imprescindibile in quanto la Committenza, nel corso di lavori, deve continuare la propria attività con la presenza nelle aree di cantiere dei propri dipendenti.

2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.LGS. 81/08 INTEGRATO CON IL D.LGS. 106/2009 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - SCHEDE II-1; II-2)

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede II-1; II-2;

Tali schede sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.2.1 La scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

2.2.2 La scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura di F.O. la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota, diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/2009 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.3.1 La scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 01
MANUTENZIONI SULLA COPERTURA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
- Impermeabilizzazione; lattonerie; lucernari; linea vita; antenne. a) Verifica/Controllo visivo; b) Manutenzione ordinaria; c) Manutenzione straordinaria; d) Rifacimento/sostituzione totale.	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Movimentazione manuale dei carichi - Allergeni. - Urti, colpi, impatti - Punture, tagli, abrasioni

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Copertura a falde in legno e coppi.

Punti critici	Misure preventive e protettive <u>in esercizio</u>	Misure preventive e protettive <u>ausiliarie</u>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Alla copertura si potrà accedere esclusivamente in condizioni climatiche favorevoli salvo situazioni di emergenza che dovranno essere analizzate attentamente di volta in volta. Non dovrà mai sussistere il rischio di caduta nel vuoto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI , in particolare: -guanti, scarpe di sicurezza con puntale antischiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio sulla copertura;

		Informazione movimentazione manuale carichi.
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva (presenza di protezioni e sezionatori elettrici e di valvole di intercettazione alle radici degli impianti).	Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico ed elettrico.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Attraverso l'ausilio di autogrù dal piazzale dello stabilimento o di montacarichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	E' importante concordare con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Segnalare a terra, con opportuna recinzione, la zona sottostante la lavorazione e quella di possibile passaggio delle persone, con la presenza di un operatore per sorvegliare le aree interdette.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 02
MANUTENZIONI SULLE FACCIATE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Serramenti; Verifica stabilità elementi in facciata (intonaci, cornicioni, parapetti ed eventuali elementi a sbalzo). a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Polveri e schizzi. - Punture, tagli, urti, abrasioni - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Urti o investimento con mezzi d'opera - Movimentazione manuale dei carichi

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
<p>Vedere relazioni tecniche allegate alla documentazione progettuale.</p> <p>Prodotti e installazioni di normale produzione (mattoni a vista, tinteggiature ...) - Rispettare le prescrizioni dei fornitori e/o degli installatori.</p>

Punti critici	Misure preventive e protettive <u>in esercizio</u>	Misure preventive e protettive <u>ausiliarie</u>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	E' necessario prevedere un'opera provvisoria (ponteggio e/o trabatello) o eseguirlo mediante auto cestello.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	<p>Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria perimetrando la zona stessa.</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -idonea imbracatura, cintura di sicurezza costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta, marchiata "CE"; -guanti, casco con stringinuca e scarpe di sicurezza con puntale

		antisciacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile Informazione movimentazione manuale carichi.
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva (presenza di protezioni e sezionatori elettrici e di valvole di intercettazione alle radici degli impianti).	Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso. Nel caso venga utilizzato un impalcato del ponteggio, esso, non dovrà essere sovraccaricato.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione alla base delle aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 03
INTERNI DELL'EDIFICIO	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Tinteggiature; Modifiche pareti di distribuzione interna; Manutenzione infissi (verniciatura, sostituzione di vetri ecc.); Intonaci pavimenti rivestimenti; Manutenzione controsoffitti; Manutenzione corpi illuminanti; Impianto di condizionamento UTA a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Elettrocuzione. - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
La Committenza deve fornire le informazioni e/o il progetto per l'esecuzione dell'intervento. Relativamente ai serramenti e ai controsoffitti rispettare le prescrizioni dei fornitori e/o degli installatori.

Punti critici	Misure preventive e protettive <u>in esercizio</u>	Misure preventive e protettive <u>ausiliarie</u>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordina alle autorizzazioni e disposizioni del committente. Per l'accesso a parti in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisorie trabatello, o scale doppie.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria. Le zone di intervento saranno sempre perimetrate, segnalate e precluse ai non addetti ai lavori. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere

		dotati di regolari DPI.
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva (presenza di protezioni e sezionatori elettrici e di valvole di intercettazione alle radici degli impianti).	Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso. Nel caso venga utilizzato un impalcato del ponteggio, esso, non dovrà essere sovraccaricato. Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Delimitazione e segnalazione aree di lavoro e di carico e scarico dei materiali, compresi quelli di risulta.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 04
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Impianti illuminazione; linee elettriche; messa a terra, telecomunicazioni; Impianto antincendio a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione. - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. Eventuali (<i>in relazione al tipo di intervento</i>): <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
La Committenza deve fornire le informazioni e/o il progetto per l'esecuzione dell'intervento. Relativamente alle forniture e installazioni rispettare le prescrizioni dei fornitori e/o degli installatori. Controllo tavole di progetto iniziale impianto.

Punti critici	Misure preventive e protettive <u>in esercizio</u>	Misure preventive e protettive <u>ausiliarie</u>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni del committente.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva (presenti sistemi di sicurezza delle apparecchiature). Si rimanda alla relazione specialistica.	Attrezzi con grado di isolamento adeguato. Pulire bene le scarpe prima di accedere ai luoghi di lavoro interni . Nel caso di interventi in quota, l'apparecchio di sollevamento mobile deve essere usato conformemente alle norme di prevenzione e alle prescrizioni del libretto I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione; - casco di sicurezza;

		- quando necessari, mascherine e cuffie;
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva (presenza di protezioni e sezionatori elettrici e di valvole di intercettazione alle radici degli impianti).	Prolunghe a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso in accordo con la committenza. Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 05
IMPIANTI IDRICO - SANITARI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Impianti idrico sanitari. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	- Elettrocuzione (per intercettazione linee elettriche nella esecuzione tracce) - Scivolamento in piano. - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, urti, abrasioni - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
La Committenza deve fornire le informazioni e/o progetto per l'esecuzione dell'intervento. Relativamente alle forniture e installazioni rispettare le prescrizioni dei fornitori e/o degli installatori. Controllo tavole di progetto iniziale impianto.

Punti critici	Misure preventive e protettive <u>in esercizio</u>	Misure preventive e protettive <u>ausiliarie</u>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni del committente.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva. Si rimanda alla relazione specialistica	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva (presenza di protezioni e sezionatori elettrici e di valvole di intercettazione alle radici degli impianti).	Prolunghe a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso in accordo con la committenza.

attrezzature		Informazione rischio movimentazione manuale carichi;
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro;
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 06
IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA E INVERNALE RISCALDAMENTO E LINEE GAS	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
- Impianto di climatizzazione estiva e invernale - Impianto di riscaldamento a radiatori e linee distribuzione gas (rete di distribuzione interna). a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	- Elettrocuzione - Caduta di persone dall'alto (se collocate in copertura). - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Punture, tagli, urti, abrasioni - Polveri e schizzi. - Movimentazione manuale dei carichi - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi (gas, fumi, ...) - Scoppio - Incendio

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
La Committenza deve fornire le informazioni e/o progetto per l'esecuzione dell'intervento. Controllo tavole di progetto iniziale impianto.

Punti critici	Misure preventive e protettive <u>in esercizio</u>	Misure preventive e protettive <u>ausiliarie</u>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni del committente.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva. Si rimanda alla relazione specialistica.	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie;
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva (presenza di protezioni e sezionatori elettrici e di valvole di intercettazione alle radici degli impianti).	Prolunghe a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico.

Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso in accordo con la committenza. Informazione movimentazione manuale dei carichi;
Igiene sul lavoro	Fornitura privata elettrica ed idrica per usi igienici.	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori. Protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 8
AREE ESTERNE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Aree e percorsi (buche su camminamenti eventuali dissesti della pavimentazione); Impianti interrati e a vista. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	(Con eventuale uso di piattaforma aerea e di motosega) - Investimento di automezzo - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Cesoiamento, stritolamento - Movimentazione manuale dei carichi - Punture, tagli, abrasioni - Urti, colpi, impatti - Scivolamento in piano - Polveri e schizzi - Proiezione di schegge - Elettrocuzione (da reti alimentazione edificio, illuminazione esterna ...) - Allagamento (per danneggiamento acquedotto o fognatura) - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi (gas metano, esalazioni da fognature ...) - Scoppio, incendio

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Impianti interrati: elettrico per alimentazione illuminazione esterna– idrico in tubo acciaio segnalato con nastro azzurro – fognature in tubo arancione PVC pesante con rinfiacco in cls – pozzetti con chiusini. Controllo tavole di progetto iniziale impianto.

Punti critici	Misure preventive e protettive <u>in esercizio</u>	Misure preventive e protettive <u>ausiliarie</u>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordinate alle autorizzazioni e disposizioni della committenza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva. Per la manutenzione degli impianti si rimanda alla relativa relazione	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di

	specialistica.	<p>persone sottostante l'opera provvisoria.</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva	Prolunghe a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	<p>Autogru dalla via pubblica.</p> <p>Informazione movimentazione manuale carichi.</p>
Igiene sul lavoro	Fornitura elettrica ed idrica da parte della Committenza.	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – Protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 9
AREE INTERNE, opere speciali	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Vasca interrata di accumulo per antincendio a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	- Annegamento - Caduta nella vasca vuota - Scivolamento in piano. - Elettrocuzione - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi (prodotti chimici). - Urti, colpi, impatti

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Fare riferimento a tutta la documentazione tecnica emessa dal produttore e dall'installatore.

Punti critici	Misure preventive e protettive <u>in esercizio</u>	Misure preventive e protettive <u>ausiliarie</u>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Accesso dal giardino esterno.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Fare riferimento alle prescrizioni del produttore e dell'installatore. Si rimanda alla relativa relazione specialistica.	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva	Prolunghe a norma.
Approvvigionamento e	Non prevista specifica misura preventiva	Autogru dalla via pubblica.

movimentazione materiali e attrezzature		Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla committenza.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – Protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3	

Scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. Scheda

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive <u>in esercizio</u>	Misure preventive e protettive <u>ausiliarie</u>
Accessi ai luoghi di lavoro		

Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		

in caso di intervento manutentivo: fotocopiare questa scheda (due pagine), compilarla e allegarla al presente Fascicolo dell'Opera

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

Codice scheda 01						
Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità (verifiche)	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità (manut,)
Valvola intercettazione idrica	La posa in opera è contestuale alla realizzazione dell'impianto idrico a servizio del fabbricato. La fornitura è interrotta in caso di manutenzione all'impianto idrico.	Prima dell'interruzione richiedere autorizzazione al responsabile dei lavori/committente. Gli interventi eseguiti pareti verticali dovranno essere eseguiti mediante l'adozione di misure anticaduta.	Verifica conservazione linee e sistema "Piastra-paletto"; Verifica efficienza impianto idrico;	1 anno 1 anno	Sostituzione degli elementi danneggiati; Serraggio bulloni; Intervento riparazione impianto e sostituzione valvole;	Quando necessario 2 anni A seguito di guasto
Prese alimentazione elettrica BT	Sono installate contestualmente alla realizzazione dell'impianto elettrico del fabbricato. L'impresa esecutrice osserverà tutte le disposizioni contenute nel piano di sicurezza e rilascerà la documentazione obbligatoria prevista per legge.	Le imprese esecutrici si approvvigioneranno dell'alimentazione elettrica solo a seguito di autorizzazione concessa dal responsabile e dovranno utilizzare attrezzature marcate CE.a	Verifica stato funzionale;	1 anno	Intervento di riparazione e/o sostituzione ;	A seguito di guasto
Fornitura elettrica per uso utensili ed idrica per usi igienici	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del committente	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Interruttori magnetotermici differenziali	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario

Valvole acqua e gas	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Annuale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Parafulmine (o impianti di protezione contro le scariche atmosferiche dirette)	Deve essere posto in opera in condizioni climatiche adeguate.	Intervenire in condizioni di tempo sereno	Verificare la continuità dei collegamenti	Annuale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Sistema anticaduta: sistema di ancoraggio	Il sistema di ancoraggio progettato viene descritto nella documentazione allegata al presente fascicolo. La linea vita sarà di nuova installazione ed è descritta nei documenti depositati presso il comune di Concordia sulla Secchia. Rif. Tavola Pianta Piano Copertura.					
Sistema anticaduta: accesso alla copertura	Accesso tramite lucernario con scala fissa, posto nel sottotetto.	I sistemi anticaduta personali impiegati dai lavoratori devono essere conformi alle norme UNI 11158; UNI EN 360	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità dei lucernari di accesso e della scaletta mobile.	Annuale	Sostituzione degli elementi danneggiati; Eventuale lubrificazione o ingrassaggio parti mobili; Serraggio bulloni;	A seguito di guasto o di verifica.
Sistema anticaduta: Punto di aggancio sottotegolo (classe A) ----- Punto di aggancio piastra-paletto (classeA)	I punti di ancoraggio della linea vita devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali della copertura. Essi possono essere impiegati anche per ancorare i sistemi anticaduta dei lavoratori come "ancoraggio a punto fisso".	I sistemi anticaduta personali impiegati dai lavoratori devono essere conformi alle norme UNI 11158; UNI EN 360 Definizione dei DPI che dovranno essere adottati dai lavoratori che accedranno alla copertura utilizzando il sistema di ancoraggio presente: IMBRACATURA conforme alla norma UNI EN 361. DOPPIO CORDINO conforme alla norma UNI EN 354, regolato a 1,5 m per muoversi lungo gli ancoraggi fissati in colmo e lungo i bordi angolari del tetto. FUNI DI TIPO GUIDATO conforme alla norma UNI EN 353-2, regolata preventivamente alla lunghezza massima	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità del sistema anticaduta in tutti i suoi componenti. Controllo stato dei serramenti e loro fissaggio; Verifica conservazione del punto di ancoraggio (piastra-paletto);	Annuale Biennale	Risanamento anticorrosivo componenti metalliche; Sostituzione degli elementi danneggiati; Serraggio bulloni piastra-paletto;	Quando necessario Quando necessario 2 anni

		<p>della falda per operare in trattenuta su tutte le falde. Sulle tavole allegate viene indicata la lunghezza massima di falda nelle varie zone.</p> <p>SCARPE ANTISDRUCCIOLO.</p> <p>L'operatore accederà alle coperture, dopo aver preso visione delle istruzioni di utilizzo e delle planimetrie, nei punti individuati dagli elaborati, dotato dei suddetti DPI personali, che dovranno essere preventivamente ispezionati e verificati.</p> <p>Il percorso lungo la falda dovrà essere effettuato utilizzando il doppio cordino di lunghezza massima 1,50 m. Una volta raggiunta la zona di intervento l'operatore lavorerà agganciando una corda di tipo guidato regolata alla lunghezza massima della falda oggetto dell'intervento. L'operatore dovrà aver preventivamente individuato sulle planimetrie la lunghezza della falda ed aver regolato la fune in dotazione.</p>				
<p>Sistema anticaduta:</p> <p>Occhiello per aggancio moschettone dell'imbracatura.</p>	<p>Deve essere posto in opera contestualmente al getto del solaio con le protezioni ancora in esercizio. L'ancoraggio con occhiello deve essere certificato e fotografato prima della posa in opera.</p>	<p>Posto nella parte alta del tetto ma in modo da poter agganciare il moschettone prima di lasciare la scala</p>	<p>Verificare dello stato di conservazione (ruggine)</p>	<p>Biennale</p>	<p>Protezione con anti ruggine.</p>	<p>Quando necessario</p>

3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione si farà riferimento ad esso.

Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, (D.Lgs 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009– allegato XVI - Cap. III – scheda III-1; scheda III-2; scheda III-2) che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

3.1.1 Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di:	Codice scheda
Opere di RESTAURO E RECUPERO DEL PICCOLO TEATRO DELLA CONCORDIA	01
sito in: Corso Vittorio Emanuele II, 52	
Località: CITTA': Portomaggiore (FE)	

<i>Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Progetto definitivo-esecutivo - Planimetria generale.	A.T.I. Studio Berlucchi s.r.l., (capogruppo) C.da Soncin Rotto 4 – 25122 Brescia Tel 030 291583		Comune di Portomaggiore Piazza Umberto I n. 5, 44015 Portomaggiore (FE)	
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
Altro....				

3.1.2 Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di:	Codice scheda
Opere di RESTAURO E RECUPERO DEL PICCOLO TEATRO DELLA CONCORDIA	02
sito in: Corso Vittorio Emanuele II, 52	
Località: CITTA': Portomaggiore (FE)	

<i>Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Progetto esecutivo - Piante; - Prospetti; - Sezioni; - Particolari costruttivi;	A.T.I. Studio Berlucchi s.r.l., (capogruppo) C.da Soncin Rotto 4 – 25122 Brescia Tel 030 291583		Comune di Portomaggiore Piazza Umberto I n. 5, 44015 Portomaggiore (FE)	
Altro....				

3.1.3 Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di: Opere di RESTAURO E RECUPERO DEL PICCOLO TEATRO DELLA CONCORDIA sito in: Corso Vittorio Emanuele II, 52 Località: CITTA': Portomaggiore (FE)	Codice scheda 03
---	---------------------------------------

<i>Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS, ELETTRICO, ILLUMINAZIONE, TELECOM, SPECIALI, RIVELAZIONE E SPEGNIMENTO, MESSA A TERRA, SCARICHE ATMOSFERICHE, ETC <i>Elaborati esecutivi</i>	A.T.I. Studio Berlucchi s.r.l., (capogruppo) C.da Soncin Rotto 4 – 25122 Brescia Tel 030 291583		Comune di Portomaggiore Piazza Umberto I n. 5, 44015 Portomaggiore (FE)	
IMPIANTI ELEVATORI <i>Elaborati esecutivi</i>				Non installato
IMPIANTO FOTOVOLTAICO <i>Elaborati esecutivi</i>				Non installato
IMPIANTO SOLARE TERMICO <i>Elaborati esecutivi</i>				Non installato
Altro....				

4. ALLEGATI

- ***Elenco ditte esecutrici della manutenzione o nuova esecuzione;***
- ***Scheda di emergenza***
-
-
-
-
-

- ELENCO DITTE ESECUTRICI DELLA MANUTENZIONE

Da compilare, da parte del Committente, ogni qualvolta vengano stipulati dei contratti di nuova esecuzione o manutenzione con ditte/impresе.

ELENCO DITTE INCARICATE

N°	ditta	attività manutentiva	indirizzo	telefono
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

N°	ditta	attività manutentiva	indirizzo	telefono
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

4.1 SCHEDE DI EMERGENZA

PRONTO SOCCORSO	Numero Unico Europeo d'emergenza 112
VIGILI DEL FUOCO	
CARABINIERI	
POLIZIA DI STATO	

MODALITÀ DELLA CHIAMATA	
AI VIGILI DEL FUOCO	EMERGENZA SANITARIA
<p>MANTENERE LA CALMA</p> <p>Il responsabile dell'emergenza deve comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • N. telefono della ditta dove è avvenuto il sinistro • Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande) • Tipo sinistro (allagamento, recupero persone, rimozione automezzi etc.) • Tipo del materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando • N. telefono di chi sta chiamando (per poter essere richiamato, se necessario) 	<p>MANTENERE LA CALMA</p> <p>Il responsabile dell'emergenza deve comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • N. telefono della ditta dove è avvenuto il sinistro • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, etc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando • N. telefono di chi sta chiamando (per poter essere richiamato, se necessario)
<p><i>Bisogna comunque cercare di rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal 112</i></p>	